



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*

SERVIZIO SALUTE MENTALE ALTO GARDA E LEDRO, GIUDICARIE

***PROGETTO DI
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE
presentato in data 31/08/2021***

SEI IN RETE

Comunicare, formare e informare per valorizzare il mondo della salute mentale

ANALISI DEL CONTESTO

Il Servizio di Salute Mentale Alto Garda e Ledro, Giudicarie

Il Servizio di Salute Mentale Alto Garda e Ledro, Giudicarie (di seguito chiamato SSM) è un'articolazione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari che risponde, per la parte territoriale, ai bisogni legati alla salute mentale dei territori dell'Alto Garda e delle Giudicarie, corrispondenti a due Comunità di Valle. Per quanto riguarda l'attività ospedaliera risponde anche sui bisogni di ricovero della Vallagarina, L'Unità Operativa (di seguito UO) offre, a persone adulte del territorio servito, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione a livello ambulatoriale, territoriale e domiciliare, ospedaliero ed in strutture riabilitative diurne, semiresidenziali e residenziali. L'impegno del SSM è rivolto prioritariamente ai disturbi psichici nelle forme più marcate, che si accompagnano ad un più elevato rischio di emarginazione. Trovano, comunque, risposta anche utenti affetti da un più ampio spettro di patologie psichiatriche.

Lo stile di servizio si basa prioritariamente sul coinvolgimento di utenti e familiari ed altre persone significative, così come altri professionisti e servizi. Il Servizio collabora attivamente, tra gli altri, con i Medici di Medicina Generale, con i Reparti Ospedalieri e con gli altri Servizi dell'Azienda Sanitaria, con il Servizio Sociale delle Comunità di Valle, con il Privato Sociale ed il Volontariato del territorio, per un lavoro di rete preziosissimo e indispensabile nel campo della salute mentale.

Il SSM offre:

- accoglienza e ascolto della domanda/bisogno
- prima valutazione ambulatoriale e/o domiciliare
- eventuale presa in carico
- percorsi di cura condivisi e personalizzati
- inserimenti abitativi e lavorativi protetti
- percorsi che facilitino la socializzazione e il recupero di capacità e risorse personali

Esigenze rilevate

Chi si rivolge ad un Servizio di salute mentale sta vivendo una situazione psicologica molto delicata, caratterizzata spesso da tensione, paura, angoscia. Il SSM è il punto di riferimento per ricevere aiuto ed assistenza. L'impegno del Servizio è quello di “accogliere” con grande attenzione e sensibilità l'utente, al fine di farlo sentire il più possibile a proprio agio e di accompagnarlo nel percorso di cura.

Operatività in atto

Per rispondere ai diversi bisogni dell'utenza il SSM si avvale di 5 articolazioni e di équipe di lavoro trasversali, di seguito elencate:

Centri di Salute Mentale di Arco e di Tione

Il Centro di Salute Mentale (CSM) è la sede di attuazione e coordinamento delle attività ambulatoriali e domiciliari e di pianificazione ed attuazione di interventi integrati multi-disciplinari finalizzati alla promozione e la cura della salute mentale in collaborazione con altri servizi. In stile di *empowerment* e *recovery*, vengono svolte attività di informazione ed accoglienza all'utenza e alla cittadinanza e percorsi di supporto lavorativo, formativo, residenziale e abitativo.

Centro Diurno e Area SEI

Il Centro Diurno di Tione è gestito da figure professionali di tipo riabilitativo in convenzione mentre nell'Area SEI di Arco operano educatori e tecnici della riabilitazione psichiatrica APSS, coordinati da un operatore identificato. Centro Diurno e Area SEI promuovono attività in integrazione funzionale ed operativa con il personale del rispettivo CSM e collaborano con le altre articolazioni di UO.

La peculiarità del servizio è quella di offrire attività di tipo riabilitativo e di supporto alla crisi nelle fasce diurne.

Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura

È collocato all'interno dell'Ospedale di Arco. Accoglie prioritariamente i ricoveri per utenti adulti provenienti dal Ambito Territoriale dell'Alto Garda e Ledro, Giudicarie e Vallagarina. L'équipe è formata da medici psichiatri, infermieri, operatori socio-sanitari e terapisti della riabilitazione psichiatrica. Opera in integrazione funzionale ed operativa con il personale aziendale e in convenzione delle altre articolazioni dell'UO.

Comunità Terapeutico - Riabilitativa e Unità Abitative Supportate

Villa Ischia è una struttura residenziale abitativa situata a Riva del Garda. Risponde alle esigenze di presa in carico residenziale e semiresidenziale di utenti inviati dai due CSM dell'UO, pertanto accoglie utenti dell'Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie.

Le Unità Abitative Supportate sono due appartamenti in uno stabile nella prossimità della CTR, con due posti letto ciascuno, che accolgono utenti provenienti dall'area territoriale di riferimento dell'UO.

Area Funzionale di Urgenza Crisi e Supporto (AFUCS)

Si occupa di promuovere e sviluppare un approccio territoriale ad urgenza, crisi e supporto. Include professionisti delle articolazioni di UO e identifica in luoghi, spazi e orari dedicati, attività specifiche, con una forte enfasi sul coordinamento e la continuità clinico-organizzativa. AFUCS offre valutazioni e interventi farmacologici e/o colloqui multi-professionali presso il CSM o a domicilio, appoggi diurni presso CSM, CD/Area SEI e CTR, e appoggi residenziali presso la CTR. Inoltre, organizza percorsi psico-educativi sulla crisi e la promozione della salute, spesso con la co-conduzione di utenti e familiari.

Team di Intervento Precoce (TIP)

Mira a intercettare il più prontamente possibile i bisogni di utenti giovani e con possibile esordio psicotico e/o con disturbo grave di personalità. Questo team dedicato, multi-disciplinare e trasversale nell'UO, lavora in base a criteri di domiciliazione, flessibilità, assertività, lavoro integrato con le famiglie e di rete con altri servizi, per diagnosi e presa in carico precoce.

Integrazione Terapeutico – Riabilitativa (ITeR)

L'UO sceglie un approccio integrato tra terapia e riabilitazione e usa il termine terapeutico-riabilitativo per una ricerca di sinergia teorica ed operativa per tutte le proprie attività e i propri interventi. È un servizio funzionale che comprende percorsi individuali e gruppali, intensivi e trasversali, per utenti con bisogni complessi e in alcune aree specifiche. Coinvolge tutte le articolazioni dell'UO.

Per costruire interventi terapeutico-riabilitativi che siano adeguatamente mirati e personalizzati, le articolazioni di UO lavorano in rete in modo integrato. I principali filoni di attività sono:

Area delle attività gruppali: presso ogni articolazione, vengono svolte attività fruibili dagli utenti su indicazione del medico, secondo un calendario esposto e disponibile.

Area del supporto alle famiglie: l'UO offre momenti di incontro ed interventi specifici, individuali e gruppali per supporto, ascolto, informazione e facilitazione all'auto mutuo-aiuto.

Area dei percorsi formativi e lavorativi: vengono attivati percorsi terapeutico- riabilitativi individualizzati propedeutici ad un eventuale progetto di inserimento lavorativo. Con l'agenzia del lavoro vengono attivate borse lavoro e tirocini interni al servizio e sul territorio.

Area dei percorsi residenziali, semiresidenziali ed abitativi: l'UO sviluppa un approccio integrato ai percorsi residenziali in strutture del SSM o provinciali e di supporto abitativo. Il percorso si basa sulla valutazione dei bisogni e delle abilità individuali, sulle risorse disponibili e il loro utilizzo in un'analisi che tenga in considerazione motivazione. Aspettative e capacità individuali.

Sviluppiamo Empowerment Insieme (SEI)

L'UO attua le azioni innovative di *empowerment* e *recovery* grazie al progetto *Sviluppiamo Empowerment Insieme* (SEI).

SEI adotta uno stile di intervento in cui la circolarità tra dare e ricevere è fondamentale: prendersi cura di se stesso, degli altri e dei luoghi in cui si vive e lavora con una responsabilizzazione e partecipazione a tutto tondo.

SEI punta a rendere tutti -utenti, familiari, operatori e cittadinanza- protagonisti attivi.

SEI mira alla partecipazione attiva e responsabilizzata e alla crescita del senso di appartenenza degli utenti e delle famiglie al percorso di cura, al servizio e al territorio. È anche prezioso elemento che arricchisce gli operatori nella loro capacità professionale.

SEI si concretizza in varie aree e linee di azione, con reciproca interazione tra servizio e territorio, con interscambio nella proposta e nell'offerta di iniziative, con messa in condivisione delle reciproche competenze, esperienze e abilità di utenti, familiari, operatori, volontari, cittadini.

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

Il progetto di Servizio Civile si inserisce nella cornice del SEI, contesto ricco di opportunità relazionali e di proposte che valorizzano sia il protagonismo di utenti e familiari che quello dei giovani in Servizio Civile. SEI è uno stile di lavoro trasversale alle diverse articolazioni del Servizio che cerca di valorizzare l'esperienza ed il vissuto che gli utenti e i loro familiari hanno maturato nel loro percorso di cura. Ciascuna persona porta con se un bagaglio di conoscenze e capacità spendibili in molteplici contesti ed attività, anche per questo SEI nel corso degli anni ha favorito un coinvolgimento di utenti e familiari, rendendoli protagonisti di numerosi progetti e iniziative. Il protagonismo di utenti e familiari rappresenta un buon esempio di cittadinanza attiva: il loro contributo ha infatti migliorato il SSM,

sollevando le criticità, portando avanti delle proposte che sono state condivise con i professionisti e hanno portato a cambiamenti organizzativi e alla nascita di nuovi progetti. Il SSM si spende anche per rendere aperto il Servizio verso il territorio: un Servizio accogliente per chi vive un disagio, ma anche per persone interessate ad attivarsi come volontari o a conoscere il mondo del disagio mentale.

Nel SSM, in particolare dal SEI, vengono organizzate e promosse attività di gruppo caratterizzate da un clima normalizzante, che stimoli l'attivazione personale e la scoperta di capacità. Alcuni esempi sono: la rivista SEI ControVento e SEI News con la condivisione dei contenuti attraverso sistemi informatizzati, i gruppi espressivi, i laboratori di argilla, i percorsi di psicoeducazione e le attività rivolte al territorio. Attività verbali, manuali, riflessive, creative, tecniche ed espressive portate avanti in una logica di *recovery*, ovvero quel percorso personale attraverso il quale chi soffre di un disagio psichico riconosce strategie e strumenti per migliorare la qualità della propria vita nonostante la sofferenza. Proprio in tal senso si sente la necessità di proporre un percorso in cui arricchire i contenuti e rivisitare le modalità di proporsi alla cittadinanza e all'utenza. Attraverso l'impegno del/la ragazzo/a in Servizio Civile e con la collaborazione delle figure che operano presso il Servizio, si intende realizzare materiale multimediale accattivante in quello che vuole essere un contesto di arricchimento formativo per tutti.

Fare un'esperienza di Servizio Civile al SSM permette di sperimentarsi in attività in cui la partecipazione del singolo si concilia con la crescita del gruppo. Da questo punto di vista, il giovane potrà osservare e partecipare alle iniziative già avviate, che vedono protagonisti sia gli utenti che i familiari che i cittadini. Inoltre avrà la possibilità di entrare in contatto con la complessità organizzativa di un Servizio, interfacciarsi con i vari professionisti e con realtà locali che collaborano a vario titolo con il Servizio. Secondo la logica del SEI, che valorizza le capacità di ogni persona, anche il giovane in Servizio Civile avrà la possibilità di esprimersi e portare il proprio bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità. Il/la giovane, in quanto cittadino attivo, porterà stimoli, spunti di riflessione e proposte tipici della sua età. Importante è la visione meno tecnica del/la giovane che, supportata dall'entusiasmo e da uno sguardo nuovo e curioso, porterà ad uno sviluppo personale, relazionale e del Servizio. In tal senso verrà valorizzata l'iniziativa del giovane e la capacità di proporsi in attività e progetti. Si darà spazio all'innovazione che egli sarà in grado di portare al Servizio, per gli aspetti inerenti al progetto, nonché alla diffusione e condivisione di quanto realizzato.

Un percorso dunque in grado di mettere in luce criticità e difficoltà ma anche idee e contenuti personali.

FINALITÀ, OBIETTIVI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La situazione sanitaria attuale, caratterizzata dal Covid-19, ha messo in luce l'importanza di promuovere iniziative nuove ed alternative. Utilizzando modalità diverse, come ad esempio strumenti di videoconferenza o multimediali, si intende produrre del materiale per formare, informare e comunicare rispetto a tematiche generali e inerenti la salute mentale. Le attività sono rivolte alla cittadinanza e all'utenza.

Il progetto avrà una durata di 12 mesi. L'orario settimanale sarà mediamente di 30 ore diviso su 5 giornate di 6 ore ciascuna, in genere nella fascia oraria che va dalle 9 alle 16, dal lunedì al venerdì. In casi particolari può essere richiesto un impegno in orario pomeriggio/sera, oppure in via eccezionale nel fine settimana, in occasione di feste o eventi promossi dal Servizio.

È prevista la possibilità di scegliere fra due sedi del SSM ove poter svolgere il medesimo percorso di Servizio Civile:

- Alto Garda: Centro di Salute Mentale di Arco e Comunità Villa Ischia di Riva del Garda
- Giudicarie: Centro Diurno e Centro Salute Mentale di Tione

Per l'Alto Garda la sede prevalente è il Centro Salute Mentale di Arco ma alcune attività saranno svolte presso la Comunità Villa Ischia a Riva del Garda, per le Giudicarie la sede prevalente è il Centro Diurno di Tione ma saranno svolte attività anche presso il Centro Salute Mentale che è situato nello stesso edificio. In entrambi i casi, sia che il/la ragazzo/a afferisca ad una o l'altra sede, sono previsti dei momenti in cui si attiverà o interfacerà anche in spazi diversi: la Comunità terapeutico- riabilitativa "Villa Ischia" di Riva del Garda, il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura di Arco, il Centro Diurno di Tione, i Centro Salute Mentale di Arco e di Tione.

Le attività previste faranno riferimento al SEI che, essendo un'area trasversale al Servizio, sarà comune ad entrambe le sedi e darà la possibilità ai giovani di confrontarsi con diversi professionisti e conoscere diverse realtà. Nello svolgimento delle varie attività il/la giovane affiancherà gli operatori dell'Area ITeR e SEI, con i quali la collaborazione ed il confronto saranno costanti. Questo sarà facilitato anche dallo stare fisicamente nello stesso ambiente di lavoro e dalla possibilità di dialogare e creare momenti informali di confronto ogni volta che se ne rilevi la necessità.

Il primo mese di Servizio Civile vedrà i giovani in una fase maggiormente osservativa e di conoscenza: delle diverse aree del SSM, dei professionisti che vi lavorano, dell'utenza che le attraversa, del contesto del SEI. Attraverso l'osservazione dei professionisti, la formazione specifica ed il confronto con l'OLP, i giovani inizieranno a mettersi in gioco dal punto di vista relazionale e a diventare maggiormente sciolti nell'orientarsi all'interno delle diverse attività. In questo primo mese sarà già possibile partecipare ad alcune attività di gruppo e prendere confidenza con lo Spazio Accoglienza. A partire dal secondo mese il giovane si muoverà con progressiva autonomia nelle attività previste dal progetto, in particolare la costruzione di relazioni significative con le persone afferenti al Servizio, la partecipazione sempre più attiva ai vari gruppi, la consapevolezza del materiale e del lavoro di sensibilizzazione creato e portato avanti negli anni. Con il tempo il giovane apprenderà e svilupperà il metodo di lavoro tipico del SEI, volto a valorizzare il pensiero e l'esperienza di utenti, familiari, operatori e cittadini. Inizierà a prendere confidenza con gli strumenti e le modalità di lavoro caratteristiche del Servizio, cominciando a sperimentarsi in prima persona. Indicativamente dal sesto mese il/la giovane avrà ormai raggiunto una buona padronanza rispetto allo svolgimento delle attività, alla conoscenza degli utenti, dei familiari coinvolti e quindi si aprirà una fase di maggior propositività: saranno infatti ben accolte proposte e idee che avrà maturato in questi mesi di conoscenza del Servizio, frutto anche delle sue capacità e peculiarità personali. Da questa fase sarà possibile che si attivi nella co-conduzione e facilitazione di piccoli gruppi con l'utenza.

Sulla base di quanto premesso gli obiettivi del progetto saranno:

- Conoscere l'utenza che afferisce all'Area SEI per migliorare il clima di accoglienza attraverso la costruzione di relazioni significative;
- Inserirsi nelle proposte gruppali dell'Area SEI implementando la proposta di gruppi di confronto, discussione fra pari e sensibilizzazione, soprattutto all'interno delle attività Momenti Insieme;
- Approfondire il tema della comunicazione come strumento di sensibilizzazione alla cittadinanza sui temi della salute mentale, inserendosi nei gruppi attivi che stanno lavorando su questi temi, cercando di favorire uno sviluppo delle modalità di diffusione e dei metodi comunicativi (mail, social, blog, ...);
- Creare materiale e contenuti multimediali di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e all'utenza, su temi inerenti il Servizio, la salute mentale e fisica, cittadinanza responsabile,

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO

Conoscere ed entrare in relazione con gli utenti che frequentano l'Area SEI:

- Imparare a conoscere gli utenti che frequentano il SSM per colloqui individuali o attività di gruppo;
- Relazionarsi con gli utenti, imparando ad ascoltarli e cogliendone i bisogni, utilizzando anche delle semplici attività che possano fare da tramite nell'entrare in relazione (aiuto nell'utilizzo del PC o nella stesura di un pezzo per la rivista SEI ControVento/SEI News);
- Partecipare alle diverse attività proposte: si segnalano in particolare la redazione della rivista SEI ControVento e SEI News, il gruppo Calendario, il gruppo Grafica, altre attività di gruppo di tipo espressivo (argilla, pittura, scrittura) gli incontri mensili del SEI in cui si favorisce la socializzazione ed il confronto tra utenti, familiari, cittadini e operatori.

Partecipare attivamente a gruppi rivolti alla comunicazione e di tipo espressivo:

- Acquisire familiarità con la dimensione di gruppo attraverso la partecipazione ai gruppi della rivista SEI ControVento/SEI News e Grafica, favorendo il proseguo dell'attività e individuando contenuti e modalità comunicative in grado di proporre più legami con il territorio e facilitandone la diffusione;
- Impegnarsi nello sviluppo dell'attività grafica anche attraverso l'apprendimento di strumenti e conoscenze derivanti dalla collaborazione con professionisti volontari locali;
- Partecipare in modo attivo alla realizzazione del Calendario 2023 attraverso l'approfondimento del tema scelto e la partecipazione alle uscite sul territorio previste in collaborazione tra il SSM e alcune associazioni locali;
- Affiancare l'operatore nella facilitazione di gruppi Momenti Insieme e presso lo Spazio Accoglienza, con obiettivi semplici quali la socializzazione, la condivisione e la discussione su argomenti di interesse per i partecipanti e la promozione del Servizio;
- Partecipare in generale a gruppi riabilitativi, attività di tipo espressivo e progetti proposti dal Servizio, mettendo in gioco le proprie capacità, attitudini e interessi personali;
- Attivarsi per la realizzazione e diffusione di materiale multimediale di sensibilizzazione alla cittadinanza che consenta un'informativa efficace e accattivante.

Partecipare ai gruppi SEI:

- Partecipare agli incontri mensili del SEI: gruppo misto formato da utenti, familiari, operatori e volontari dedicato alla condivisione e messa a fuoco di argomenti da trattare per favorire lo sviluppo di attività, migliorare il Servizio grazie ad un confronto propositivo e individuare strumenti per sensibilizzare la cittadinanza;
- Comprendere il mandato del SEI attraverso un atteggiamento aperto e libero di esprimere il proprio punto di vista e portare proposte;
- Partecipare al tavolo di lavoro SEI UO che fa incontrare i referenti di utenti, familiari e operatori del SEI delle varie articolazioni del Servizio e che funge da "cabina di regia" per accogliere le proposte, e quindi organizzare e definire modalità di attuazione di progetti trasversali nel SSM;
- Individuare e mettere in atto modalità per favorire una maggior partecipazione agli incontri;
- Collaborare a vario titolo nella realizzazione di progetti rivolti ai giovani, alle scuole e alla cittadinanza, valorizzando modalità e strumenti più adatti al contesto sociale e sanitario del momento.

Indicatori di risultato:

- Numero di persone coinvolte nelle attività del SEI durante l’anno tra 10 e 20
 - Numero di persone coinvolte nelle attività ControVento/SEI News/Calendario tra 5 e 10
 - Numero di persone coinvolte in attività Momenti Insieme durante l’anno tra 5 e 10
 - Numero di iniziative proposte di sensibilizzazione alla cittadinanza da 1 a 5

CARATTERISTICHE DEL GIOVANE

Il progetto è pensato per essere svolto alternativamente su due sedi: Alto Garda o Giudicarie. La scelta non comporta alcuna differenza poiché il Servizio è lo stesso, l'Area SEI è trasversale all'UO e gli obiettivi sono i medesimi. Il progetto è aperto complessivamente ad un massimo di 4 ragazzi/e, ma è possibile attivarlo anche nel caso ci fosse un solo candidato idoneo. In occasione del colloquio il candidato avrà la possibilità di indicare la preferenza circa la sede di svolgimento. Non sono richiesti titoli di studio particolari, viene invece valorizzata la motivazione, la voglia di mettersi in gioco in ambito psichiatrico e l'iniziativa personale.

Altra caratteristica richiesta è l'interesse e la capacità di utilizzare e sperimentarsi in semplici programmi per la produzione di materiale multimediale a scopo illustrativo e informativo, come ad esempio OpenShot per l'editing video e Canva per la realizzazione di volantini e locandine.

La valutazione attitudinale sarà effettuata tramite un colloquio con il giovane al quale saranno presenti, oltre ai due OLP, il Direttore e il Coordinatore dell'area professioni sanitarie del Servizio. Nel colloquio verranno valutate:

- la conoscenza del progetto;
 - la condivisione degli obiettivi del progetto;
 - la disponibilità all'apprendimento e alla formazione;
 - la disponibilità e l'interesse a portare a termine il progetto;
 - la capacità di lavorare in gruppo;
 - la capacità di organizzazione del lavoro (rispetto dei tempi, delle scadenze degli orari, degli impegni presi);
 - la disponibilità a mettersi in gioco con gli altri;
 - conoscenza informatica di base (pacchetto office, e-mail);
 - la propensione ad attivarsi in attività di gruppo;
 - elasticità rispetto agli orari.

Per ognuno dei punti indicati verrà attribuito un punteggio da un minimo di 1 ad un massimo di 10.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Il giovane nello svolgimento del percorso di Servizio Civile diventerà consapevole delle proprie capacità (relazionali, di comunicazione, di vicinanza ed empatia a persone in difficoltà) scoprendo i propri limiti ed i propri punti di forza. Apprenderà un metodo di lavoro che valorizza le risorse e le collaborazioni, applicabile in qualsiasi contesto che valorizzi la cittadinanza attiva, intesa come partecipazione dei soggetti a iniziative. Conoscerà il Servizio di Salute Mentale ed il valore del coinvolgimento di utenti, familiari e cittadini che lo attraversano.

Svilupperà quindi:

- competenze organizzative e di segreteria;
- competenze relazionali e di ascolto;
- capacità di esprimersi in pubblico;
- competenze rispetto alla gestione di attività di gruppo;
- competenze rispetto al lavoro in gruppo.

Viene incentivato il percorso per la certificazione delle competenze con le modalità suggerite dall'Ufficio Servizio Civile. In particolare il giovane potrà scegliere se attivare il seguente percorso per certificare la competenza:

Titolo figura professionale TECNICO DELL'ANIMAZIONE SOCIO- EDUCATIVA

Settore Servizi socio-sanitari

Repertorio Toscana

Titolo competenza: Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione

Attività:

- Promozione della comunicazione all'interno del gruppo e della condivisione di problematiche ed esperienze vissute

Conoscenze

- Elementi di psicologia sociale e di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo
- Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti
- Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri
- Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali
- Tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo

Abilità/Capacità

- Osservare e analizzare le dinamiche esistenti tra i membri del gruppo nel quale si interviene
- Favorire la coesione, la collaborazione interna, la gestione dei conflitti e la partecipazione alle attività da parte di tutti i membri del gruppo in relazione alla necessità di coinvolgimento dei vari attori
- Gestire efficacemente la comunicazione con/tra i membri del gruppo, i colleghi, altri operatori e *stakeholders*

L'OLP E LE FIGURE DI RIFERIMENTO DEL GIOVANE

Il giovane in Servizio Civile sarà a contatto con tutte le figure professionali che operano nel SSM (psichiatri, infermieri, educatori professionali, tecnici della riabilitazione psichiatrica, operatori socio-sanitari, tecnici e amministrativi). Nello svolgimento delle attività previste dal progetto verrà affiancato principalmente dagli operatori riabilitativi del Centro Salute Mentale di Arco o del Centro Diurno di Tione (in base alla sede identificata) che operano nelle attività del SEI. Inoltre si interfacerà con diversi utenti, volontari e cittadini che partecipano alle varie attività e questo permetterà ulteriori riflessioni sul concetto di cittadinanza attiva.

L'OLP rappresenterà un punto di riferimento con cui confrontarsi costantemente, una guida che lo accompagnerà nel corso dei mesi in una progressiva acquisizione di consapevolezza e competenza.

Nello specifico di questo progetto l'OLP identificato è:

- Per le Giudicarie: Educatore a tempo pieno, presso il Centro Diurno di Tione. Dipendente della cooperativa Mimosa, convenzionata ad APSS. Coordinatore del Centro Diurno di Tione con approfondita esperienza in ambito psichiatrico e nella conduzione di attività riabilitative, nonché nello sviluppo di progetti trasversali al servizio e di incentivazione della filosofia del SEI nella pratica quotidiana.
- Per l'Alto Garda: Tecnico della riabilitazione psichiatrica a tempo pieno, presso il Centro Salute Mentale di Arco con approfondita esperienza in ambito psichiatrico e nella conduzione di attività riabilitative,. Si occupa dello sviluppo di progetti trasversali al servizio e di incentivazione della filosofia del SEI nella pratica quotidiana.

In entrambi i casi l'OLP sarà la figura professionale che mette a disposizione del/la giovane in Servizio Civile: il proprio tempo alla guida del giovane, l'esperienza a contatto con il mondo del disagio mentale, la capacità di instaurare una relazione d'aiuto con l'utenza, la capacità di gestire gruppi, la competenza nell'ambito del SEI.

L'OLP favorirà momenti di confronto e spazi di riflessione inoltre seguirà il/la ragazzo/a lungo tutto il percorso e nello sviluppo degli obiettivi in ogni sua fase. Accompagnerà il giovane nella iniziale fase di conoscenza del SSM e delle persone che vi afferiscono, nella graduale attivazione nelle attività previste dal progetto e verso una progressiva valorizzazione delle sue capacità e specificità.

Assieme all'OLP saranno presenti alcune figure dell'équipe che affiancheranno il/la giovane nella quotidianità e quindi nelle varie fasi del progetto, o per attività e aspetti specifici. In particolare:

Nelle Giudicarie:

| | |
|--|--|
| 3 operatori cooperativa Mimosa, convenzionata APSS | Educatori professionali, compongono l'équipe riabilitativa del Centro Diurno. Promuovono percorsi di cura individualizzati per l'utenza e conducono gruppi riabilitativi e di psicoeducazione. Favoriscono lo sviluppo e l'attuazione di progetti interni al servizio, di volontariato e sul territorio, nonché iniziative di sensibilizzazione per le scuole e la cittadinanza. |
| 1 operatore tecnico | Operatore Tecnico, che si occupa della gestione dello Spazio Accoglienza favorendo un clima positivo e normalizzante. Attraverso semplici gesti e attenzioni offre uno spazio e del tempo in cui raccontarsi favorendo una circolarità di esperienze. |
| 1 operatore cooperativa Mimosa, convenzionata APSS | Assistente sociale, Direttore del Servizio Integrato Terapeutico-Riabilitativo che comprende la Comunità Villa Ischia, il Centro Diurno di Tione e le due Unità Abitative Supportate di Riva del Garda. Si occupa di coordinare e gestire il servizio in convenzione con APSS. |

Nell'Alto Garda:

| | |
|--|---|
| 1 operatore SSM | Tecnico della riabilitazione psichiatrica, referente dell'Area SEI e per le attività di sensibilizzazione, di valorizzazione della partecipazione di utenti e familiari, del progetto SEI (Sviluppiamo Empowerment Insieme). Promuove e conduce gruppi riabilitativi e di psicoeducazione. |
| 3 operatori SSM | Educatori e Tecnici della riabilitazione psichiatrica, compongono l'equipe riabilitativa del Centro Salute Mentale di Arco. Promuovono percorsi di cura individualizzati per l'utenza e conducono gruppi riabilitativi. Favoriscono lo sviluppo e l'attuazione di progetti interni al servizio, di volontariato e sul territorio, nonché iniziative di sensibilizzazione per le scuole e la cittadinanza. |
| 1 operatore amministrativo | Coadiutore amministrativo, che collabora con l'equipe del SEI per gli aspetti organizzativi e di segreteria degli incontri periodici dell'Alto Garda e di UO. Partecipa alle attività SEI News e Grafica e supporta i progetti di UO legati al SEI. |
| 4 operatori tecnici | Operatori Tecnici, che si occupano della gestione dello Spazio Accoglienza favorendo un clima positivo e normalizzante. Attraverso semplici gesti e attenzioni offrono uno spazio e del tempo in cui raccontarsi favorendo una circolarità di esperienze. |
| 1 operatore cooperativa Mimosa, convenzionata APSS | Assistente sociale, Direttore del Servizio Integrato Terapeutico-Riabilitativo che comprende la Comunità Villa Ischia, il Centro Diurno di Tione e le due Unità Abitative Supportate di Riva del Garda. Si occupa di coordinare e gestire il servizio in convenzione con APSS |

LA FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica sarà articolata in un percorso della durata complessiva di 60 ore articolata in fasi diverse, gli OLP si occuperanno di organizzare i tempi e le modalità del percorso formativo, articolato tra momenti già previsti e strutturati dall'organizzazione e momenti specifici dedicati al/la ragazzo.

I primi giorni di Servizio Civile saranno dedicati alla conoscenza del SSM e della sua utenza. È prevista la visita delle 5 articolazioni del Servizio ed un momento specifico di formazione, a cura del referente della sicurezza, in merito al DVR e alle procedure di UO. L'OLP faciliterà la conoscenza delle articolazioni, mettendo il/la giovane in contatto con i vari referenti, i quali lo guideranno nello scoprire le peculiarità dei Servizi. Sia in ragione della struttura organizzativa generale, che delle articolazioni e delle aree trasversali. Le modalità saranno differenti in base al contesto e varieranno da una spiegazione formale della struttura a una parte più conoscitiva e interattiva del luogo, delle persone e delle attività svolte. Per consentire al/la giovane di comprendere meglio e crearsi una cultura sui temi chiave della salute mentale, sarà chiesto di partecipare agli incontri di psicoeducazione che tratteranno di: stress e vulnerabilità, segni precoci di crisi, psicofarmaci, gestione dell'ansia, tempo libero, alimentazione, dipendenze comportamentali e da sostanze.

Sarà consentita e incentivata la partecipazione del giovane ai percorsi formativi interni degli operatori di UO che ogni anno vengono organizzati su temi prioritari ed attuali del Servizio (percorsi per lo sviluppo dell'empowerment nel Servizio, di aggiornamento su temi specifici della Salute Mentale, protocolli sulla sicurezza clinica ed organizzativa, sviluppo di progetti,...). Inoltre il/la giovane sarà chiamato a prendere parte a specifici momenti di formazione organizzati da operatori e volontari dello spazio accoglienza basati sul *role playing* e sullo sviluppo di una spontaneità gestionale dello spazio, con particolare focus sull'aspetto relazionale e sulla gestione di criticità quotidiane.

A prescindere da queste ore identificate, che consentiranno al giovane di inserirsi al meglio nel contesto del Servizio di Salute Mentale, tutto il percorso vuole e mira ad essere un'occasione di crescita formativa sia dal punto di vista umano, professionale e relazionale. Nello specifico, le competenze che verranno acquisite dal/la giovane attraverso questa formazione, permetteranno lo sviluppo di competenze organizzative nella gestione autonoma del lavoro quotidiano e relazionali e di ascolto, per la gestione di piccoli gruppi con gli utenti.

IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene portato avanti secondo il seguente schema:

- il giovane si impegna a compilare la scheda di monitoraggio mensile;
- incontro mensile dei giovani impiegati con l'OLP ed eventualmente gli operatori coinvolti (in base alla sede), durante il quale si verifica l'andamento del mese precedente partendo dalla scheda redatta dal giovane e utilizzando le osservazioni degli operatori coinvolti. L'incontro mensile mette a fuoco le capacità acquisite, le modalità per affrontare le difficoltà emerse o i possibili conflitti, l'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi;
- incontri periodici tra tutti i giovani in Servizio Civile e i due OLP per favorire la trasversalità del progetto e il raggiungimento comune degli obiettivi, oltre che valorizzare e condividere l'operato e le esperienze dei singoli;
- ciascun OLP compila la scheda di monitoraggio mensilmente relativamente al/ai ragazzo/i presso la propria sede;
- ciascun OLP compila la scheda di monitoraggio del progetto a fine del percorso, mettendo a fuoco il raggiungimento degli obiettivi e il contributo dato dai/dalle giovani in Servizio Civile, relativamente al/ai ragazzo/i presso la propria sede;
- per ogni giovane impegnato nel progetto l'OLP compila un report conclusivo dell'attività svolta, che tenga conto del diario redatto dal giovane e degli incontri di monitoraggio.

RISORSE IMPIEGATE

La Cooperativa Mimosa gestisce in convenzione con APSS la Comunità Villa Ischia, il Centro Diurno di Tione e le Unità Abitative Supportate, collaborando e lavorando in sinergia con l'Unità Operativa di Psichiatria di cui è parte integrante.

Il/la ragazzo/a in Servizio Civile potrà usufruire degli spazi e della strumentazione messi a disposizione da APSS, in particolare:

Per l'Alto Garda:

- I luoghi dedicati all'Area SEI: una sala polivalente per le attività gruppali e le riunioni e lo studio operatori;
- Lo Spazio Accoglienza con una cucina attrezzata, tavoli e sedie per attività.

- Una sala riunioni esterna al CSM (nello stesso stabile) attrezzata per incontri e convegni, con videoproiettore;
- Presso la Comunità Villa Ischia: Una palestra, un'ampia mansarda adibita a laboratorio polivalente, un ampio giardino e delle sale comuni;
- Postazione PC con collegamento internet, stampante, scanner e fotocopiatrice;
- Videoproiettore e macchina fotografica del Servizio.

Per la sede di Tione:

- Gli spazi del Centro Diurno: una sala polivalente per le attività grande e una più piccola, due studi operatori, una cucina attrezzata, una sala da pranzo e il cortile;
- Lo Spazio Accoglienza del Centro Salute Mentale di Tione con tavoli e sedie per attività;
- Postazione PC con collegamento internet, stampante, scanner e fotocopiatrice;
- Videoproiettore e macchina fotografica del Servizio

Ogni ragazzo/a in servizio civile avrà a disposizione anche gli spazi comuni e le sale polivalenti presso le altre articolazioni del Servizio, in base alle necessità e alle attività. Sarà inoltre fornito accesso alla rete aziendale, in particolare alla cartella condivisa dell'UO per i progetti del SEI, una casella di posta elettronica e la possibilità di utilizzare google-meet per eventuali incontri in videoconferenza.

Il/la giovane in Servizio Civile potrà usufruire del servizio mensa dell'ospedale di Arco/Tione.